

Economia

ECONOMIA.LECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIA.SONDRIES@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Mercato del lavoro si torna al pre-covid «Stipendio decisivo»

La ricerca. Subito dopo il periodo della pandemia c'era maggiore attenzione a welfare e smartworking. La gen Z dà ancora grande importanza al tempo libero

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

«La realtà è che per le difficili condizioni delle microeconomie familiari, l'elemento retributivo sta tornando ad essere molto importante per i lavoratori. A stabilirlo è la difficoltà di far tornare i conti a fine mese, visto l'aumento dei prezzi diffuso pressoché su tutti i beni, fino al più recente aumento, quello dei carburanti legato alla crisi mediorientale». Lo afferma Matteo Dell'Era, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Lecco, secondo cui rispetto a due anni fa quel l'elemento retributivo puro che nel post-Covid sembrava avesse ceduto un po' il passo, per importanza, a welfare, benefit, smart working e flessibilità di orario ora si sta riposizionando «se non come prioritario, certamente per importanza», afferma Dell'Era.

Un'analisi sul tema arriva da una nuova ricerca di Big-Business Intelligence Group commissionata da Grenke Italia

Sviluppo professionale fondamentale per le fasce d'età più elevate

sulle priorità dei lavoratori italiani.

L'indagine conferma che l'aspetto retributivo è variabile più rilevante per il 97,3% dei 1.001 rispondenti a un questionario mirato nella valutazione del lavoro, «confermando come la priorità assoluta nelle aspettative occupazionali».

Il significato attribuito alla retribuzione cambia in base alla generazione: per i boomers (99,5%) è sinonimo di sicurezza e status, per la generazione Z (91,4%) è uno strumento abilitante, non un fine.

Lo sviluppo professionale è rilevante per il 92,1% del campione, ma è variabile chiave per i boomers (93,3%), che cercano percorsi chiari di crescita e apprendimento.

La cultura aziendale è valutata positivamente dal 92,1%, ma con forti differenze: per i boomers (94,1%), la generazione X e i Millennials contano il modello organizzativo, mentre la generazione Z privilegia diversità, inclusione, stile di leadership. Il 91,2% del campione chiede più flessibilità oraria (95% tra i generazione Z), mentre il work-life balance è cruciale per l'89,4% degli intervistati, con valori ancora più elevati tra le donne (91,1%) e i millennials (92,4%).

Per le generazioni più giovani, in particolare, l'equilibrio tra vita privata e professionale

assume un'importanza superiore rispetto alla carriera.

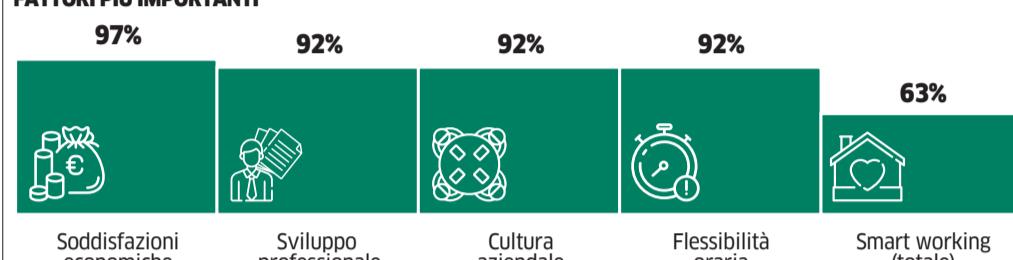
Se lo smart working è considerato importante dal 63,1% del totale, le cose cambiano abbastanza in base all'età: per il 76,8% della generazione Z è imprescindibile contro il 53,2% dei boomers. Analogamente sono più tiepidi i C-Level che per il 47,7% guardano con preoccupazione agli impatti collaborativi del lavoro da remoto.

«E' un quadro che riconosco anche nel mondo del lavoro leccese. Quel 97% di valutazione pesante sull'aspetto economico, tale da far propendere i lavoratori per un'offerta di lavoro in tal senso più vantaggiosa di un'altra, mi dice che per il peggioramento del costo della vita cento euro in più o in meno in busta paga fanno la differenza nella scelta di un posto di lavoro. Certo - aggiunge Dell'Era -, a parità di offerta economica, prendono rilievo anche tutti gli altri aspetti su welfare e flessibilità. La preferenza ha evidentemente a che vedere col momento di vita che una persona attraversa».

Circa le categorie, «trovo proprio brutto parlare di generazione Z, baby boomer e altro. Si indichino con il periodo anagrafico di riferimento, in modo che questa categorizzazione sembri anche meno discriminante».

Lavoro, cosa cercano i dipendenti

FATTORI PIÙ IMPORTANTI



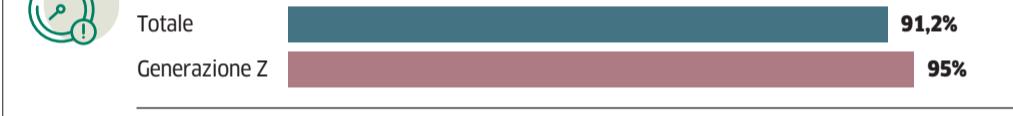
IMPORTANZA DATA A



Sviluppo professionale



Flessibilità oraria



Work-life balance



Smart working



FONTE: Business Intelligence Group

Withub

Il dettaglio

Un campione di mille questionari in tutta Italia

La ricerca realizzata da Big (Business Intelligence Group) e commissionata da Grenke Italia dal titolo "Lavoro: retribuzione sì, ma

anche senso, libertà e smart working" so è basata su un campione costituito da 1.001 persone che hanno risposto ai questionari. Un campione suddiviso come segue per generazioni: il 4% dei rispondenti appartiene alla cosiddetta generazione Z, quella dei nati fra il 1997 e il 2012; segue un 39% di Millennials (da inizio anni Ottanta a metà anni Novanta del Novecento). E da un 27% di baby boomers, i nati del miracolo

economico nazionale. La suddivisione per genere vede il 42% di donne e il 58% di uomini. Articolata quella per professione, con il 12% di entry level, il 49% di professional, il 2% di middle management, il 10% di senior management e l'8% del cosiddetto c-level, quello dei capi settore o capi azienda. Per la distribuzione geografica, il 30% dei rispondenti sono di area Nord Ovest, il 23% di Nord Est, il 23% del Centro e il 24% di Sud e Isole. M.DEL

Servizi, formazione e cultura Le iniziative di 50&Più Lecco

Assemblea

Il presidente Eugenio Milani ha tracciato il bilancio delle attività 2024

Tradizionale appuntamento annuale con l'assemblea di 50&Più Lecco, l'associazione dei pensionati di Confcommercio Lecco. La riunione si è tenuta lunedì 23 giugno presso la sede di Confcommercio Lecco in

piazza Garibaldi a Lecco.

Al centro dei lavori dell'assemblea la relazione del presidente di 50&Più Lecco, Eugenio Milani, che è partito rimarcando l'ottimo lavoro del Consiglio Direttivo Provinciale in carica dall'aprile 2024: «Si tratta di persone capaci e soprattutto volenterose. Insieme abbiamo posto le basi per mettere in campo iniziative nuove, volte a creare momenti d'incontro e di aggregazione. Organizzando semina-



Eugenio Milani

Dopo avere ricordato che «50&Più è un sistema associativo e di servizi che mette al centro della sua iniziativa la persona e ne tutela i diritti», ha evidenziato «l'impegno fondamentale del personale di Patronato nel seguire i nostri Socini nell'assolvere puntualmente ai quesiti previdenziali e fiscali: per questo ringrazio di cuore Grazia, Paola e Teresia».

Molti i punti affrontati tra cui anche le proposte culturali e aggregative realizzate in favore dei soci. Il presidente Milani ha inoltre ricordato anche il ventennale Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni (al Romanzo Storico e alla Carriera) organizzato da 50&Più Lecco.